M INF.PRBO.REGISTRO UFFICIALE.U.0013090.11-11-2015

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
LOMBARDIA – EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 – Tecnico Interregionale

Sez. Procedimenti Conformità Urbanistico Edilizia

Rif.to BO/213

E p.c.:

- Al **Comune di Calderara di Reno (BO)**
  Settore Governo e Sviluppo del Territorio
  Pianificazione Urbanistica
  comune.calderara@cert.provincia.bo.**it**

- All'**Autorità di Bacino del Fiume Reno**
  autobacreno@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Alla **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**
  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
  mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

- Alla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici** per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
  mbac-sbap-bo@mailcert.beniculturali.it

- Alla **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna**
  mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it

- All'**ARPA**
  Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente
  aoobo@cert.arpa.emr.it

- All'**Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.**
  Direzione Sviluppo Infrastrutture
  pool.tecnico@pec.bologna-airport.it

- All'**ENAV S.p.A.** c/o Aeroporto Marconi
  protocollogenerale@pec.enav.it

- Al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna**

- All'**ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**
  protocollo@pec.enac.gov.it

E p.c.:

- Alla **Regione Emilia Romagna**
  Direzione Generale
  Programmazione Territoriale Negoziata
  Intese e Relazioni Internazionali
  Servizio Opere e LL.PP., Legalità e Sicurezza, Edilizia Pubblica e Privata
  lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Alla **Regione Emilia Romagna**
  Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
  Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
  dgambsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Alla **Regione Emilia Romagna**
  Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità
  dgmobilitàetrasporti@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Alla **Regione Emilia Romagna**
  Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo
  Servizio Tecnico Bacino Reno
  stbreno@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Alla **Città Metropolitana di Bologna**
  Settore Pianificazione Territoriale
  cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

- Al **Comune di Bologna**
  Dipartimento Riqualificazione Urbana
  Settore Piani e Progetti Urbanistici
  protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

- Al **Comune di Bologna**
  Dipartimento Riqualificazione Urbana
  Settore Territorio e Urbanistica
  Ufficio per la Tutela del Paesaggio
  sportelloedilizia@pec.comune.bo.it

comando.bologna@cert.vigilfuoco.it

- Al **Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco**
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

- All'**8^ Zona Polizia di Frontiera**
frontpolaria.bo@pecps.poliziadistato.it

- Al **Consorzio della Bonifica Renana**
bonificarenana@pec.it

- Alla **Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco**
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

- Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i progetti internazionali – Div.III
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

- Al **Comando Militare Esercito Emilia Romagna S.M.**
Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
caseziog@cmebo.esercito.difesa.it

- Al **III Reparto Volo Bologna Borgopanigale**
3repvolo.bo@pecps.poliziadistato.it

- Al **Ministero dell'Interno**
Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale Emila Romagna- Lombardia
servziotecnicologistico.mi@pecps.poliziadistato.it

- **Marconi Express spa**
marconiexpressspa@pec.postaimprese.it

OGGETTO: art. 2 – 3 D.P.R 18 Aprile 1994 n. 383. Art. 37 Legge Regionale 24 Marzo 2000 n.20. art. 14 legge 7 agosto 1990 n. 241
Piano di sviluppo aeroportuale – Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto di Bologna.

Si comunica che con l'allegato Decreto Provveditoriale, di pari numero e data della presente, è stato accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato-Regione, relativamente alle opere indicate in oggetto.

Un esemplare degli elaborati progettuali, munito di timbro di questo Provveditorato, sarà trasmesso ad ENAC, unitamente alla presente ed al Decreto Provveditoriale di perfezionamento dell'intesa.

IL PROVVEDITORE
(Dott.Ing. Pietro Baratono)

QG

CG

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 Tecnico Interregionale

Sezione Procedimenti di
Conformità Urbanistico-Edilizia

Classifica **BO/213**

IL PROVVEDITORE

VISTO l'art. 29 della Legge Urbanistica Statale del 17.08.1942 n.1150;
VISTO l'art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, in parte abrogato e modificato dall'art.4 del D.P.R. 18.04.1994 n.383;
VISTA la Legge 28.02.1985 n.47;
VISTA la Legge 07.08.1990 n.241 con successive modificazioni ed integrazioni, afferente le norme sul procedimento amministrativo;
VISTO l'art.2 del D.P.R.18.04.1994 n.383;
VISTO il D.L. 28.06.1995 n.251, convertito con modificazioni in Legge 03.08.1995 n.351;
VISTA la circolare attuativa del Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici, 23.02.1996 n.1408;
VISTA la Legge Regionale del 24.03.2000 n.20, modificata dalla Legge Regionale 16.11.2000 n.34 e dalla Legge Regionale 25.11.2002 n.31;
VISTO l'art. 37, 1° comma, della L.R. 24.03.2000 n.20;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 04.07.2000 n.1100;
VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14.01.2005 n.26/Segr.;
VISTO il D.Lgs. 12.04.2006 n.163 - Codice dei Contratti pubblici e relativi lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 204/18/CE;
VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n.207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12.04.2006 n.163;

PREMESSO che in data 15.07.2008 è stato sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna, dal Comune di Calderara di Reno (BO) e dalla S.A.B. Aeroporto di Bologna S.p.A. l'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto, ai sensi dell'art.15 della L.R. 24.03.2000 n.20, che stabilisce strategie ed obiettivi per la crescita del Polo Funzionale, definendone la limitazione territoriale ed uno schema di assetto infrastrutturale ed istituendo un Comitato di Monitoraggio per garantire un controllo costante sull'attuazione dell'accordo stesso e le forme di consultazione e collaborazione tra gli Enti sottoscrittori;

CHE con Decreto 25.02.2013 n.DVA-DEC-2013-29 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha attestato la compatibilità ambientale del progetto denominato "Aeroporto di Bologna. Valutazione di impatto ambientale del nuovo Master Plan Aeroportuale", con prescrizioni e condizioni;

CHE nell'ambito del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) è stata valutata l'incidenza del Piano di Sviluppo Aeroportuale sul sito della Rete Natura 2000 SIC IT 4050018 "Golena Lippo San Vitale";

CHE con successivo Decreto 03.07.2014 n.183 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sono state modificate le prescrizioni A) 5.1 e C) 5.3 del predetto Decreto n.29;

VISTA l'istanza 08.03.2013 n.28540/IPP con la quale ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha chiesto l'espletamento della procedura di cui all'art. 2 del D.P.R. 18.04.1994 n. 383 per il Piano di Sviluppo Aeroportuale "Master Plan" dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna;

CONSIDERATO che con la predetta istanza ENAC ha comunicato di aver approvato il Master Plan in linea tecnica, con nota 03.11.2009 n.77084/DIRGEN/API;

CHE con lettera 04.04.2013 n. 4399 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Emilia Romagna – Marche ha richiesto ad ENAC la trasmissione di n. 3 esemplari degli elaborati progettuali, debitamente firmati dai progettisti in ottemperanza all'art. 15, comma 12, del D.P.R.05.10.2010 n. 207, al fine dell'attivazione della procedura di accertamento di conformità urbanistico-edilizia del Master Plan;

VISTA la nota 03.12.2013 n.38088 con la quale l'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del Master Plan richiesti;

VISTA la provveditoriale 13.12.2013 n.17270 diretta alla Regione Emilia Romagna – Servizio Lavori Pubblici ed Osservatorio dei Contratti e degli Investimenti Pubblici, Edilizia e Sicurezza dei cantieri edili, con la quale è stato richiesto di attivare la procedura di rito ex art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 18.04.1994 n. 383, con i Comuni di Bologna e Calderara di Reno (BO), affinché gli stessi provvedessero a pronunciarsi in merito alla conformità urbanistico-edilizia del piano di sviluppo aeroportuale presentato;

VISTA la nota 30.01.2014 n.26174 con la quale il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna ha comunicato che non risultano ottemperate le prescrizioni del Decreto Ministeriale di VIA 25.02.2013 n.29 ed ha trasmesso il parere negativo di ARPA – Sezione Provinciale di Bologna – 13.12.2013 n.16435 sulla richiesta di verifica all'ottemperanza sulle prescrizioni impartite con il D.M. n.29 precitato;

VISTA la nota 13.02.2014 n.42010 con la quale la Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali – Servizio Opere e Lavori Pubblici, Legalità e Sicurezza, Edilizia Pubblica e Privata - ha richiesto ad ENAC e alla Società Aeroporto di voler fornire al Servizio Regionale Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale gli elaborati necessari alla verifica della rispondenza del progetto alle prescrizioni contenute nella delibera di Giunta Regionale n.1402/2012;

VISTA la nota 18.02.2014 n.16583 con la quale ENAC richiedeva la convocazione della Conferenza di Servizi;

VISTA la provveditoriale 21.02.2014 n.2375 con la quale veniva convocata la Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 11.03.2014, trasmesso a tutti gli Enti convocati con provveditoriale in data 24.04.2014 n. 5334, dal quale risulta che i rappresentanti degli Enti intervenuti hanno manifestato la necessità di procedere ad integrazioni e modifiche del Master Plan; la conferenza si è chiusa con esito negativo rimandando la nuova convocazione a dopo l'acquisizione della documentazione aggiornata;

VISTI i verbali delle riunioni del Tavolo Tecnico relativo al "Decreto Impositivo di servitù militare a tutela dell'area circostante l'Aeroporto Militare" tenutesi in data 28.01.2014 e in data 17.06.2014, dai quali risulta che non è necessaria l'apposizione della servitù militare nel caso in cui vengano realizzati gli interventi atti a garantire la sicurezza e la riservatezza della base militare concordati durante il Tavolo Tecnico;

VISTO il verbale della 104^ riunione di Comitato Misto Paritetico, tenutasi in data 11.09.2014, dal quale risulta che il Comando Militare dell'Esercito, in seguito alla sottoscrizione del verbale tecnico sopracitato, ha ritenuto decaduti i presupposti per l'imposizione di servitù militare a protezione dell'Aeroporto Militare di Bologna;

VISTA la nota 23.06.2014 n.41016 con la quale SAB Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha trasmesso un esemplare del Master Plan aggiornato in ottemperanza alle richieste formulate nella seduta della Conferenza di Servizi dell'11.03.2014, unitamente ad una relazione di ottemperanza alle prescrizioni V.I.A., chiedendo nel contempo la convocazione della Conferenza di Servizi;

VISTA la lettera provveditoriale 07.07.2014 n.8639 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28.07.2014, trasmesso a tutti gli Enti convocati con lettera provveditoriale 27.11.2014 n.15103, nel quale risulta che gli elaborati progettuali trasmessi, pur adeguati per alcuni aspetti, non rispondono esaustivamente alle richieste dettate dal Decreto V.I.A. e necessitano di ulteriori approfondimenti in relazione agli aspetti citati nel verbale; la conferenza si è chiusa con esito negativo rimandando la nuova convocazione a dopo l'acquisizione della documentazione aggiornata;

VISTA la nota 04.08.2014 n.9000 della Soprintendenza dei Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con la quale la stessa ha rimarcato l'alto rischio archeologico che grava sulla zona aeroportuale e sulle zone limitrofe, richiamando l'osservanza degli artt. 95 e 96 del D.Lgs.12.04.2006 n.163 per qualunque lavoro incidente nell'area interessata dal Master Plan; la Soprintendenza ha, inoltre, richiesto di integrare i progetti preliminari di manufatti ed edifici con saggi archeologici preventivi ed eventuali prospezioni e carotaggi, nonché i progetti definitivi con sondaggi ed eventuali scavi estensivi allo scopo di verificare la compatibilità delle opere previste con le esigenze di tutela di eventuali depositi archeologici sepolti (prescrizioni comunicate con nota 04.01.2012 n.139);

VISTA la nota 07.10.2014 n.25266 con la quale il Comune di Calderara di Reno (BO), nel rilascio del parere di competenza, ha indicato le osservazioni che dovranno essere oggetto di esame nella successiva seduta della Conferenza di Servizi;

VISTA la lettera 21.10.2014 n. 13265 con la quale il Provveditorato ha trasmesso a tutti gli Enti interessati al rilascio di pareri sul Master Plan le osservazioni formulate dal Comune di Calderara di Reno (BO);

VISTA la nota 31.10.2014 n. 311294 con la quale il Settore Piani e Progetti Urbanistici – U.I. Gestione Urbanistica del Comune di Bologna ha indicato le integrazioni progettuali che si rendono necessarie per il prosieguo dell'iter procedurale;

VISTA la nota 07.04.2015 n. 47038 con la quale SAB Aeroporto di Bologna ha trasmesso la documentazione di risposta alle richieste di integrazioni e chiarimenti avanzate nel corso delle sedute della Conferenza di Servizi ed ha richiesto la convocazione della nuova Conferenza;

VISTA la lettera provveditoriale 21.04.2015 n.4752 con la quale è stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota 19.05.2015 n. 323408 con la quale il Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna ha espresso parere favorevole con la precisazione che l'occupazione di aree demaniali regionali dovrà essere regolarizzata con l'ottenimento di concessione, ai sensi della L.R. 14.04.2004 n. 7, ovvero facendo richiesta di acquisto all'Agenzia del Demanio; tale seconda indicazione permetterebbe di sanare gli oneri dovuti per pregressa occupazione delle aree;

VISTA la nota 22.05.2015 n. 9513 della Direzione Regionale Emilia-Romagna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile con la quale è stato espresso parere negativo alla soluzione progettuale proposta con riguardo alla delocalizzazione del Reparto Volo e del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25.05.2015; trasmesso a tutti gli Enti convocati con lettera provveditoriale 25.09.2015 n. 11033; la seduta, in esito alle risultanze specifiche, è stata rinviata al 22.06.2015;

VISTO il parere di ARPA – Sezione Provinciale di Bologna 25.05.2015 n. 7186 con il quale, in relazione alla documentazione integrativa ricevuta, richiama la necessità di includere nella progettazione delle reti area Nord il collettamento delle reti meteoriche non contaminate verso il reticolo superficiale dell'area Nord e dell'area Est e che il sistema di approvvigionamento per la rete di acqua ad usi industriali ed antincendio sarà realizzato in zona diversa dall'area di cava, ancora da individuarsi;

VISTA la lettera provveditoriale 01.06.2015 n.6430 con la quale veniva convocata la Conferenza di Servizi;

VISTO il parere favorevole condizionato del Comune di Calderara di Reno (BO), rilasciato in data 11.06.2015;

VISTA la nota 18.06.2015 n. 66187/CIA dell'ENAC con la quale viene proposto, con riferimento al parere rilasciato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, di stralciare dal Master Plan l'ubicazione del Distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco, che potrà essere successivamente definita di concerto con gli Enti interessati, ferma restando la localizzazione del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22.06.2015, trasmesso a tutti gli Enti convocati con lettera provveditoriale 25.09.2015 n.11033;

CHE la Conferenza di Servizi si è chiusa positivamente, con l'approvazione del Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 18.04.1994 n.383 e s.m.i. con l'avvertenza che il provvedimento finale di perfezionamento dell'intesa dovrà contenere tutte le

prescrizioni e le condizioni presenti in tutti i pareri e le autorizzazioni degli Enti competenti, nella delibera di Consiglio Comunale e nella delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna e sostituirà, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o, comunque, invitate a partecipare ma risultate assenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14ter, comma 6bis, della Legge 07.08.1990 n.241;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia 04.09.2012 n.13799, trasmesso con nota 14.07.2015 n.4819 dal Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il quale è stato rilasciato il nulla osta al Master Plan, a seguito della modifica intervenuta per effetto delle integrazioni presentate;

CONSIDERATO che in data 24.06.2015 è stato sottoscritto dalle parti l'Accordo Territoriale Attuativo tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni di Bologna e di Calderara di Reno (BO), Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Tper S.p.A. e SRM s.r.l. per la decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi;

CHE con delibera di Giunta Regionale 14.04.2015 n.408 sono stati, tra l'altro, definiti gli interventi di compensazione ambientale relativi alla prescrizione A.1 del Decreto V.I.A. 25.02.2013 n.29, prescrizione che, pertanto, può ritenersi ottemperata; resta, comunque, salvo l'obbligo di ottemperare, nelle successive fasi progettuali, tutte le restanti prescrizioni impartite nella delibera di Giunta Regionale 01.10.2012 n.1402 e recepite nel Decreto V.I.A. n.29/2013 e s.m.i.;

CHE con delibera 18.06.2015 n.82 la Giunta Comunale del Comune di Calderara di Reno (BO) ha così deliberato:
1) approvato il parere tecnico contenente le determinazioni e le prescrizioni in merito al progetto Master Plan;
2) di considerare il progetto del "Nuovo edificio ENAV", così come presentato all'interno degli elaborati del Master Plan, opera di interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, modificato dall'art.4 del D.P.R. 18.04.1994 n.383, conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
3) il Comitato di Monitoraggio di cui all'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale dell'Aeroporto dovrà valutare i progetti presentati dal soggetto attuatore entro gg.60 dal ricevimento dei progetti, fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni documentali al proponente, al fine di condividere i contenuti dei progetti di intervento delle opere che daranno attuazione al Piano e di verificare l'ottemperanza delle prescrizioni derivanti dal Decreto V.I.A. (punto C delle prescrizioni di cui al Decreto n.29/2013) e della verifica della coerenza con lo schema planimetrico relativo alle fasi temporali individuate e rappresentate graficamente negli elaborati di Piano e della valutazione delle interferenze/connessioni con le infrastrutture comunali esterne al perimetro dell'Aeroporto;
4) dovrà essere avviata entro mesi 3 (tre) dalla conclusione della procedura di localizzazione la procedura ex art.81 del D.P.R. n.616/1977 e s.m.i. per la realizzazione della fascia boscata comprensiva del percorso ciclabile (intervento di compensazione ambientale individuato nell'Accordo Territoriale Attuativo per la decarbonizzazione dell'Aeroporto G. Marconi, definizione degli interventi di Compensazione Ambientale relativi alla prescrizione A.1 del Decreto V.I.A. n.29/2013 e l'attuazione di quanto previsto dal progetto europeo "D-Air") al fine di poter rispettare la data del 2023 come termine di ultimazione di tali opere;
5) dovranno essere attivati specifici procedimenti di intesa per le opere di mitigazione e compensazione non ricomprese nel PSA, le quali dovranno essere comunque realizzate nello stesso periodo di validità del Master Plan, quindi attivate almeno 3 anni prima della scadenza, che comporteranno apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, se necessario;
6) dovranno essere attivati specifici procedimenti di intesa sui progetti definitivi che comporteranno l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

CHE con delibera 27.07.2015 n.274 il Consiglio Comunale di Bologna ha espresso il seguente parere:
1) esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna con le seguenti prescrizioni:
1.1 – prescrizione inerente la condivisione dei contenuti dei progetti di intervento:
Al fine della condivisione dei contenuti dei progetti delle opere che daranno attuazione al Piano si prescrive che SAB/ENAC trasmettano i progetti di dettaglio delle opere da realizzare al Comitato di Monitoraggio istituito ai sensi dell'art.14 dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale dell'Aeroporto di Bologna, ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni derivanti dal Decreto V.I.A. (punto C delle prescrizioni di cui al Decreto n.29/2013) e della verifica della coerenza con lo schema planimetrico relativo alle fasi temporali individuate e rappresentate graficamente negli elaborati di Piano e della valutazione delle interferenze/connessioni con la viabilità comunale esterna al perimetro dell'Aeroporto. Il Comitato di Monitoraggio si dovrà esprimere entro gg.60 dal ricevimento dei progetti, salva la possibilità di richiedere integrazioni documentali al proponente;
1.2 – prescrizione inerente la realizzazione delle opere di compensazione ambientale:
La procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessario alla realizzazione della fascia boscata comprensiva di percorso ciclabile, dovrà essere avviata entro tre mesi dalla conclusone della procedura di localizzazione del Master Plan;
2) di ritenere, altresì, necessario subordinare l'espressione del parere favorevole ad ulteriori prescrizioni di specifico interesse del Comune di Bologna e relative ad aspetti viabilistici, ambientali e di tutela degli edifici di interesse documentale:
2.1 – prescrizioni per la progettazione degli interventi sulla viabilità:
In relazione agli interventi previsti dal Piano nella fase III (2019-2023), posto che l'Amministrazione Comunale ha necessità di condividere e valutare i progetti delle opere esterne al perimetro delle attività aeroportuali, in riferimento alle interferenze con la viabilità comunale, e rilevato che nell'elaborato inerente gli espropri sono attualmente indicate solo le aree di espansione interne al perimetro del Master Plan e non anche quelle necessarie a garantire la realizzazione delle opere di accessibilità e di compensazione ambientale, per gli interventi che comportino la disponibilità di aree oggi di proprietà privata, dovranno essere avviati ulteriori procedimenti localizzativi autorizzativi, ai sensi dell'art.37 della L.R. n.20/2000 e s.m.i., che tengano conto degli aspetti espropriativi per i quali dovranno essere svolti gli adempimenti di legge.
La localizzazione degli edifici relativi all'area spedizionieri in area ovest (edifici e relativi piazzali – interventi nn.47, 48 e 49) dovrà essere accompagnata dalla definizione dell'idoneo tracciato di via della Salute da individuare in accordo con gli uffici del Comune competenti (Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture) che mantenga la posizione dell'innesto in rotatoria in corrispondenza dell'attuale sedime di via della Salute e superi le criticità specificate nelle premesse.
Per quanto riguarda l'opera stradale a carico di RFI, trattandosi di opera anticipatoria dello schema di accessibilità viaria previsto dal Master Pan, si ritiene necessario che SAB metta a disposizione gratuitamente le aree eventualmente necessarie per la realizzazione dell'opera.
Si richiede che nell'adeguamento previsto per via dell'Aeroporto, via della Fornace e via della Salute, le cui specifiche tecniche andranno comunque meglio definite in fasi successive di progettazione e più puntualmente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, venga prevista, insieme ai marciapiedi pedonali, la realizzazione di un percorso ciclabile dea realizzare in affiancamento alla sede stradale e per tutto il tratto di intervento. Si precisa, inoltre, che tale intervento dovrà essere coordinato con gli interventi già previsti dall'Amministrazione Comunale.
Si richiede che venga ribadito l'impegno, da parte di SAB, al completamento di via del Vivaio, col rispetto degli impegni presi in occasione dell'interramento della linea ferroviaria di cintura, resosi necessario per l'allungamento della pista di decollo aeroportuale e richiamati dall'art.6, comma 5, dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto;
2.2 – prescrizioni inerenti l'approfondimento delle matrici ambientali in occasione dei progetti di interventi in attuazione del Master Plan:

Acque – L'incremento di superfici impermeabili previste nel Master Plan deve necessariamente essere mitigato anche attraverso l'impiego di sistemi di laminazione di nuova progettazione, in quanto il sistema fognario attuale non risulta in grado di far fronte a tutti gli ampliamenti previsti. Attualmente tali sistemi non risultano individuati, né come localizzazione, né come dimensionamento. Si prescrive, quindi, di attuare gli interventi idraulici necessari in base alle varie fasi di attuazione del Master Plan, previa valutazione tecnica dell'autorità idraulica competente.
Energia – In relazione alla prescrizione 10.1.2.4, poiché le indicazioni di riduzione delle emissioni climalteranti del 20% debbono essere calcolate rispetto all'anno base di riferimento indicato nel 1990, specificando i fattori di emissioni utilizzati, si prescrive di rendicontare, per ogni nuovo intervento, il rispetto delle prescrizioni di V.I.A.
Rumore – Al fine di limitare il peggioramento acustico previsto presso i ricettori 8-14 (via della Fornace nn.3-69) per effetto del carico veicolare indotto dal Master Plan nello scenario intermedio (scenario 2018), si prescrive, fino a che non sarà realizzato il nuovo terminal e la viabilità connessa (scenario 2023), la costante manutenzione del tratto di strada antistante tali ricettori. A tal fine dovranno essere presi specifici accordi con il competente Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture. La realizzazione degli edifici e delle opere connesse al Master Plan dovrà essere conforme ai limiti acustici di legge. Qualora il progetto preveda l'installazione di impianti o sorgenti sonore puntuali, dovrà essere predisposta una documentazione di impatto acustico (Doima) che dovrà valutare le ricadute sul territorio ed individuare le eventuali opere di mitigazione. In particolare, in merito alla realizzazione del nuovo terminal, della relativa viabilità e del parcheggio di progetto (scenario 2023), dovrà essere predisposta e presentata agli Enti competenti la documentazione di impatto acustico (Doima). In tale documentazione dovrà essere verificato che la realizzazione delle opere e le modifiche introdotte alla viabilità non comportino un superamento dei limiti per i ricettori esistenti o, qualora questi siano già superati, alcun incremento del clima acustico. In caso contrario dovranno essere dimensionate e realizzate tutte le opere necessarie alla mitigazione acustica.
Habitat naturali ed ecosistemi – Dovranno essere pianificati, presentando un cronoprogramma, i monitoraggi che lo Studio di Incidenza relativo al SIC prevede, e dovrà, inoltre, essere aggiornato tale Studio, da concordare preventivamente con gli Enti territoriali competenti citati nel Decreto V.I.A. e riportati anche nell'Accordo per la decarbonizzazione. Considerato che il livello di dettaglio degli elaborati non è adeguato ad individuare le interferenze degli interventi edilizi con il verde esistente, al fine di ottemperare a quanto richiesto al punto 8.1.1 del Decreto V.I.A., si ribadisce tale prescrizione, rimandandola alla successiva trasmissione dei singoli progetti, nelle modalità previste dalla prescrizione n.1.
2.3 – Tutela dell'interesse documentale individuato dal Rue sugli edifici esistenti:
Prima della demolizione degli edifici individuati dal RUE del Comune di Bologna come edifici di interesse documentale, dovrà essere dimostrata l'assenza di elementi di pregio storico-culturale.
Per quanto concerne il rischio sismico i Comuni interessati dal progetto risultano classificati in "zona £" nell'allegato "B" alla delibera di Giunta Regionale 24.10.2005 n.1677, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

CHE con delibera del Consiglio Metropolitano 29.07.2015 n. 43 è stato espresso il parere di conformità urbanistica del Piano di sviluppo aeroportuale – Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto di Bologna rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR 383/1994, nonché ai sensi dell'art. 37 della LR 20/2000;

VISTA la delibera 12.10.2015 n.1514/2015 in cui risulta che la Giunta della Regione Emilia Romagna, richiamati i pareri espressi dalle Amministrazioni ed Enti interessati, con le relative condizioni e prescrizioni dettate, ed accertata la non piena conformità del Piano di Sviluppo Aeroportuale – Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna agli strumenti

urbanistici dei Comuni di Bologna e Calderara di Reno (BO), rilevata, inoltre, la compatibilità con gli strumenti regionali di programmazione e pianificazione sovraordinati, ha deliberato a voti unanimi e palesi di esprimere l'assenso all'intesa, preso atto delle valutazioni espresse dalle Amministrazioni interessate in Conferenza di Servizi e delle determinazioni conclusive della Conferenza stessa, anche in considerazione dei pareri favorevoli rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna, dai Comuni di Bologna e di Calderara di Reno (BO), con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) si richiama e ribadisce l'obbligo che, nelle successive fasi progettuali e di attuazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale, siano rispettati i contenuti dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto, sottoscritto in data 15.07.2008, nonché quelli dell'Accordo Territoriale Attuativo per la decarbonizzazione dell'Aeroporto Marconi, approvato con delibera di Giunta Regionale 14.10.2015 n.408 e sottoscritto in data 24.06.2015;

2) in merito agli aspetti relativi all'impatto ambientale del Piano di Sviluppo Aeroportuale e delle opere in esso previste, si ribadisce, in generale, l'obbligo che nella redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere, nonché nelle fasi della loro realizzazione ed esercizio, siano rispettate tutte le prescrizioni dettate nella delibera di Giunta Regionale 01.10.2012 n.1402, nonché nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVADEC-2013-0000029 del 25.02.2013, come modificato con Decreto 03.07.2014 n.183, che non siano già state soddisfatte nel presente livello di definizione progettuale e/o che abbiano diretta incidenza sulle successive fasi progettuali, attuative e di esercizio dell'infrastruttura;

3) i progetti definitivi di tutte le opere dovranno essere corredati da un'apposita relazione del progettista e da idonei elaborati grafici attestanti e comprovanti la loro rispondenza alle previsioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale assentito, nonché l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dal relativo provvedimento autorizzativo, con esplicito riferimento anche agli obblighi di cui ai precedenti punti 1) e 2);

4) per quanto riguarda in particolare gli interventi edilizi ed infrastrutturali, previsti dal Piano in esame, e la cui attuazione non richiede l'acquisizione di nuove aree attraverso procedure ablatorie, i relativi progetti definitivi dovranno essere forniti, per le opportune verifiche di ottemperanza, al Comitato di Monitoraggio istituito ai sensi dell'art.14 dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto sottoscritto in data 15.07.2008 che, entro il termine di gg.30 dal ricevimento, potrà richiedere eventuali integrazioni. Entro il termine perentorio di gg.60 dal ricevimento dei progetti il Comitato potrà formulare le proprie osservazioni; decorso tale termine l'ottemperanza si intenderà verificata positivamente. Nel caso in cui siano richieste integrazioni il suddetto termine si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento di quanto richiesto. Nell'esercizio di tali funzioni il Comitato potrà avvalersi del contributo tecnico di altre amministrazioni titolari di specifiche competenze, quali AUSL, ARPA, ecc. Per lo svolgimento dei compiti sopra indicati la partecipazione al Comitato della SAB Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. sarà limitata a fornire il supporto tecnico eventualmente richiesto all'attività istruttoria;

5) per quanto concerne in particolare gli interventi edilizi ed infrastrutturali, previsti dal presente Piano di Sviluppo, per la cui realizzazione si rende necessaria l'acquisizione di aree attraverso procedure espropriative, i relativi progetti definitivi dovranno essere trasmessi al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna – Sede coordinata di Bologna, per essere sottoposti ad appositi procedimenti di intesa, ai sensi del D.P.R. n.383/1994 e s.m.i., ai quali conseguirà l'effetto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree occorrenti, previa effettuazione degli obbligatori adempimenti di evidenza pubblica prescritti dalle norme statali e regionali vigenti in materia di espropri;

6) gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali, prescritti dai citati provvedimenti di V.I.A. e/o definiti con gli Accordi Territoriali di cui al precedente punto 1), che non siano già stati recepiti e compresi all'interno del sedime del Piano di Sviluppo Aeroportuale in esame, e che comportano la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e/o l'acquisizione di ulteriori aree, devono comunque intendersi quali parti integranti ed essenziali del Piano stesso, la cui realizzazione

costituisce condizione necessaria ed inderogabile per la sostenibilità ambientale e territoriale del Piano. I relativi progetti definitivi dovranno, pertanto, essere sottoposti a specifici procedimenti di intesa, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.383/1994 e s.m.i., cui conseguirà anche l'effetto di apposizione del vincolo espropriativo sulle aree occorrenti, previa effettuazione degli obbligatori adempimenti di evidenza pubblica prescritti dalle norme statali e regionali vigenti in materia di espropri;
7) qualora nei successivi sviluppi progettuali dovessero essere proposte o riscontrate modifiche rilevanti alle previsioni del Piano assentito, i relativi progetti di variante dovranno essere assoggettati a specifici procedimenti autorizzativi, ai sensi del D.P.R. n.383/1994 e s.m.i., previa verifica, da parte dell'Autorità competente, dell'eventuale necessità di procedere preventivamente alla revisione od all'integrazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale svolte e conclusesi con la delibera di Giunta Regionale n.1402/2012 ed il Decreto V.I.A. n.29/2013, come modificato dal Decreto n.183/2014;
8) per quanto non in contrasto con le presenti determinazioni dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni dettate dalla Città Metropolitana di Bologna e dai Comuni di Bologna e di Calderara di Reno (BO) nei pareri rilasciati, che si condividono e si intendono qui richiamate e ribadite;
9) nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva e di realizzazione delle opere dovrà essere garantito il rispetto delle normative di settore vigenti, aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in materia igienico-sanitaria, di sicurezza e prevenzione, ecc.); i progetti dovranno essere redatti in conformità alle specifiche norme tecniche per le costruzioni in zona sismica ed in particolare dovrà essere osservato quanto disposto in materia dalla L.R. 30.10.2008 n.19;
10) si richiama e si ribadisce, infine, l'obbligo che nelle successive fasi progettuali siano osservate le condizioni e gli impegni definiti e convenuti nel verbale del "Tavolo tecnico relativo al Decreto Impositivo di servitù militare a tutela dell'area circostante l'Aeroporto di Bologna" nelle sedute del 28.01.2014 e del 17.06.2014, copia del quale è stata depositata dal rappresentante della Regione Emilia Romagna agli atti della Conferenza di Servizi nella seduta del 22.06.2015;

VISTI i pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dagli Enti precitati contenenti le condizioni e prescrizioni impartite;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi conclusasi positivamente con la seduta in data 22.06.2015;

VISTE le delibere del Consiglio Comunale di Bologna, della Giunta Comunale di Calderara di Reno (BO) e della Giunta della Regione Emilia Romagna;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO;

AI SENSI dell'ex art. 81 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, come modificato dal D.P.R. 18.04.1994 n. 383 e dell'art. 37, 1° comma, della Legge Regionale 24.03.2000 n. 20:

D E C R E T A

Art.1 – E' approvato il Piano di Sviluppo Aeroportuale – Master Plan 2009-2023 dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18.04.1994 n.383 e s.m.i.

Art. 2 – E' accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione, concernente il progetto del Piano di Sviluppo Aeroportuale "Master Plan" dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna 2009-2023, sulla scorta degli acclusi elaborati progettuali che, unitamente alle pronunce comunali, alla pronuncia regionale ed ai verbali delle Conferenze di Servizi, formano parte integrante del presente provvedimento, con l'onere del rispetto delle condizioni e delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni e dagli Enti citati in premessa.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Pietro Baratono)

QG

CG/mm